

12<sup>#</sup>

DICEMBRE 2013



BUON  
NATALE!

LUOGHI  
E CAMMINI  
DI FEDE



12<sup>#</sup>



ANNO 1  
NUMERO 12  
DICEMBRE 2013



La rivista è consultabile  
online, gratuitamente.

# LUOGHI E CAMMINI DI FEDE



## Editore

Tourismix Srl

## Direttore Responsabile

Maurizio Arturo Boiocchi

## Redazione

Tiziana Boiocchi

## Comitato scientifico

Luciano Mainini

Mario Lusek

Massimo Pavanello

## Direzione, redazione e amministrazione

Via Passo Rolle, 45 - 20134 Milano

Tel. +39 02 2153337

## Marketing - Pubblicità

Tel. +39 348 0089639

redazione@luoghiecamminidifede.it

## Progetto grafico

Walter Ghirri

## Progetto I.T.

Alberto Zanetti

## Provider

Nexin Technologies SpA

Periodico mensile On Line registrato  
con autorizzazione del Tribunale di Milano  
al n° 360 del 20 settembre 2012

ISSN 2282-6424



[www.luoghiecamminidifede.it](http://www.luoghiecamminidifede.it)



**E**d eccoci arrivati anche alla fine del 2013, un anno ricco di significativi cambiamenti, tra i primi l'elezione al soglio pontificio di Papa Francesco. Penso sia utile ricordare che quando si parla di parole o espressioni della Chiesa, soprattutto quelle legate a questioni di diritto canonico, siamo sempre di fronte a parole tradotte dal latino, che è ancora oggi la lingua ufficiale dello Stato della Città del Vaticano.

Anche l'espressione soglio pontificio deriva da due parole latine: *sōlium* e *pontificiūs*.

Il *sōlium* in latino è propriamente 'il seggio, il trono', e proviene da un precedente *sodium*, corradicale del verbo *sedere* 'sedere'; *pontificiūs* è l'aggettivo derivato da *pontifex*, nome che indicava nell'antica Roma una carica sacerdotale, ma che dal V secolo d.C. fu attribuito al Vescovo di Roma, fino a diventare sinonimo di "Papa". Sull'etimologia della parola *pontifex* è stato scritto molto ma niente che sia del tutto soddisfacente: nome composto di *pons* 'ponte' e di *-fex* da *facere* 'fare', significa "facitore di ponti" ma rimane oscuro il collegamento con la funzione sacerdotale.

Mi è stato utile riferirmi all'Accademia della Crusca per meglio interpretare la definizione sopra esposta così come mi è utile riferirmi alla grammatica tradizionale inglese per meglio interpretare altre due semplici parole che unite danno un significato di festa internazionale: Merry Christmas.

Per quanto il senso sia immediatamente chiaro - Buon Natale - il Natale è probabilmente l'unico momento dell'anno in cui l'aggettivo "merry" conosce questa diffusione e popolarità, tanto da essere ormai associato quasi esclusivamente alla parola Christmas. Ma perché si dice Merry Christmas e non, come potrebbe sembrare più naturale, Happy Christmas?

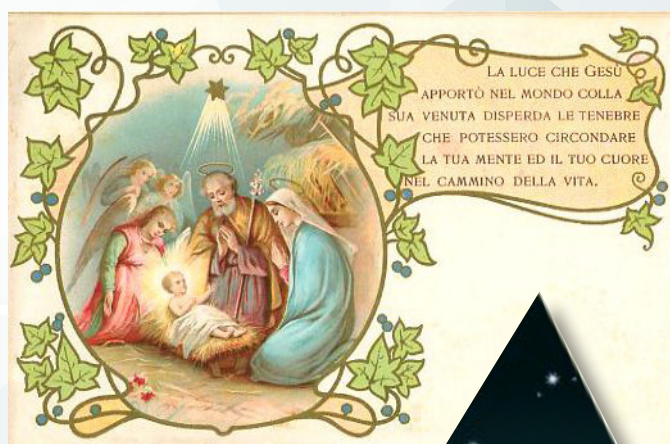
L'espressione Merry Christmas nasce naturalmente in Regno Unito, anche se oggi è diffusa soprattutto negli Stati Uniti. In inglese antico la parola "merry" significava piacevole più che felice o gioioso, ma già dal Cinquecento veniva utilizzata di per augurare Buon Natale.

Il perché di queste disquisizioni linguistiche è presto detto.

Nei giorni scorsi mi trovavo a New York per degli impegni di carattere turistico religioso e non mi è stato indifferente il vedere apparire praticamente ovunque questo augurio, Merry Christmas, una espressione ormai adottata a livello internazionale, lo stesso augurio che voglio porgere dalle pagine di questa edizione di *Luoghi e Cammini di Fede* che contiene solo ed unicamente queste due brevi parole, alle volte abbinate ad un Happy New Year, un augurio di Buon Anno, e che ho cercato di documentare con delle piacevoli immagini di vecchie cartoline di provenienza internazionale.

Nessuna altra parola dunque in questo numero, ma solo ed unicamente un augurio di Buon Natale a tutti voi.

























LUOGHI  
E CAMMINI  
DI FEDE